

Comune di Nardò
Provincia di Lecce

oggetto

“P.I.U’ A.MI.C.I.”

Progetto Integrato Unitario per l’Accoglienza ai Migranti, la Coesione
e l’Intercultura

Riqualificazione della Masseria Boncuri per la realizzazione di una struttura
per l’accoglienza degli immigrati extracomunitari richiedenti o titolari di
protezione internazionale e protetti umanitari

Progettazione esecutiva

committente

Comune di Nardò
Area Funzionale 1
piazza Cesare Battisti

progettista

Arch. Alessandro Giuri

data

30 settembre 2013

contenuto

Allegato 2

**Relazione tecnica sull’eliminazione delle barriere architettoniche
Dichiarazione di conformità alle norme**

alessandro giuri

architettura e design

studio di progettazione
via palermo 9/a
73048 nardò [lecce]
cell. 328.3162924
www.alessandrogiuri.it
info@alessandrogiuri.it
alessandro.giuri@archiworldpec.it
p. iva 03976300750

1 Premessa

Con riferimento al progetto di riqualificazione di un'ala della Masseria Boncuri destinata a struttura sociale con fini assistenziali, considerata la complessità dell'argomento si è ritenuto opportuno approfondire, con apposita relazione tecnica, le tematiche relative all'eliminazione delle barriere architettoniche.

2 Riferimenti normativi

- D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e s.m.i. - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici;
- D.M.LL.PP. 14 giugno 1989, n.236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- P.R.G. del Comune di Nardò – Regolamento edilizio.

3 Barriere architettoniche

In ottemperanza alle direttive dettate dal D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici e in conformità alle prescrizioni tecniche contenute nel D.M.LL.PP. n. 236 del 14 giugno 1989, per la riqualificazione della struttura di accoglienza progettata sono stati seguiti i criteri atti a garantire l'**accessibilità** ovvero *"...la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne gli spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia"*, secondo quanto dettato dall'art. 3, comma 3.3, lettera b).

Di seguito vengono elencati gli interventi e le soluzioni tecniche che saranno adottate.

3.1 Parcheggi

L'area di parcheggio del lato est prevede 1 posto auto, opportunamente segnalato, di larghezza pari a m 3.20 riservato ai veicoli per il trasporto di persone disabili. In caso di avverse condizioni atmosferiche, sussiste la possibilità di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote accostando il veicolo nelle immediate vicinanze del portone, ovvero valicare l'androne d'ingresso.

3.2 Percorsi esterni

Nello spazio esterno è previsto un percorso pavimentato a ridosso delle murature perimetrali del fabbricato, Tale percorso, che assicura anche la utilizzabilità diretta dei parcheggi, può condurre fino al portone d'accesso principale del prospetto nord articolandosi con andamento regolare e caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie. Le variazioni di livello, dovute all'andamento del terreno, verranno raccordate con lievi pendenze ovvero

superate mediante rampe. Il percorso avrà larghezza pari a cm 130 e presenterà allargamenti in piano ogni m 10 di sviluppo lineare per consentire l'inversione di marcia. La pendenza longitudinale massima non sarà superiore al 5%, mentre quella trasversale massima sarà dell'1%. Il dislivello ottimale tra il piano del percorso ed il piano del terreno o delle zone carrabili ad esso adiacenti sarà di cm 2,5.

La pavimentazione in pietra calcarea dura con finitura bocciardata fine è classificabile come antisdrucciolevole, garantendo sufficienti valori di attrito. Lungo il percorso non sono presenti grigliati e/o ostacoli fino ad un'altezza di m 2.10 dal piano di calpestio, possibile cause di infortunio ad una persona in movimento.

3.3 Porta d'accesso e porte interne

Tutte le porte interne, compresa quella d'accesso dall'androne, hanno luce netta tale da consentire un agevole transito anche da parte di persona su sedia a ruote con spazi antistanti e retrostanti complanari.

Il dislivello presente in corrispondenza della soglia di marmo della porta di accesso principale, di luce pari a cm 111, non supera 2.5 cm e avrà il profilo smussato. Le maniglie di apertura saranno montate all'altezza di cm 90.

3.4 Pavimenti

La pavimentazione degli ambienti è orizzontale, complanare e non sdrucciolevole. Sul piano pavimento non sono presenti ostacoli o grigliati.

3.5 Arredi fissi

Nella progettazione del lay-out delle camere (in particolare la camera n.3 a piano terra) e degli spazi comuni è stata posta particolare attenzione alla collocazione degli arredi fissi e mobili per garantire una corretta fruibilità degli stessi e l'agevole utilizzabilità di tutte le attrezzature in essa contenute con spazi di manovra adeguati.

3.6 Terminali degli impianti

Le pulsantiere dell'impianto elettrico delle camere e degli spazi comuni, i rubinetti dei servizi igienici nonché i comandi dell'impianto di riscaldamento saranno posti ad una altezza compresa tra i 40 e i 140 cm, in posizione facilmente individuabile, accessibile e utilizzabile.

3.7 Servizi igienici

Nelle strutture destinate ad attività sociali assistenziali, secondo quanto prescritto dagli artt.4, p.to 4.4, 4.1.6 e 8.1.6, è necessario rendere accessibile almeno un servizio igienico.

In particolare si può rilevare che nel bagno a servizio della camera n.3 :

- è garantito l'accesso da porta con luce netta min. di cm 80 ed apertura verso l'esterno;
- è garantito l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo. Lo spazio di accostamento frontale, misurati dal bordo anteriore del lavabo, è di cm 132 (il minimo è cm 80); Il lavabo previsto è del tipo a mensola con il piano superiore posto a cm 80 dal calpestio, dotato di sifone preferibilmente accostato in modo da garantire un'altezza libera sottostante di cm 65;

- I rubinetti utilizzati saranno del tipo standard con miscelatore a leva normale e non del tipo chirurgico;
- lo specchio sarà preferibilmente collocato a 10-15 cm dal bordo del lavabo fino ad un'altezza di cm 180-190 dal piano del pavimento, senza inclinazione per essere utilizzato anche da persone in piedi;
- è garantito l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza wc. L'asse della tazza si trova a cm 40 dalla parete laterale, il bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e il piano superiore (comprensivo di tavoletta) a cm 45-50 dal calpestio;
- è garantito l'accostamento laterale della sedia a ruote al bidet. Poiché la distanza dalla parete laterale è maggiore di cm 40, si prevede il montaggio di un maniglione di tipo ribaltabile per consentire il trasferimento, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario;
- la doccia è a filo pavimento dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono;
- è garantito un adeguato spazio di manovra con rotazione a 360° della sedia a ruote, verificato graficamente sull'elaborato di progetto (vedi tav. 12);
- è prevista l'attrezzabilità con maniglioni e corrimano orizzontali (\varnothing cm 3-4) distanziati cm 5 dalla parete e ad un'altezza di cm 80 dal calpestio, soprattutto in prossimità della tazza w.c..

Per la scelta dei singoli sanitari è preferibile utilizzare i modelli standard senza, quindi, ricorrere a quelli di tipo "dedicato". La loro accessibilità è soddisfatta se rispondono ai requisiti precedentemente descritti.

Per quanto riguarda gli altri servizi igienici previsti in progetto, è comunque garantita l'accessibilità di quello a servizio della camera n.2. In esso è consentito il raggiungimento del lavabo e della tazza w.c. con accostamento perpendicolare.

Nardò, lì 30.09.2013

Arch. Alessandro Giuri

4 Dichiarazione di conformità alle norme in materia di eliminazione delle barriere architettoniche

Il sottoscritto Arch. **Alessandro Giuri**, progettista delle opere,

dichiara

che il progetto è conforme alle disposizioni del D.P.R. 24 luglio 1996, n.503 e in particolare al criterio della accessibilità prescritto dal D.M. n. 236/89 all'art.3, c.3.3, p.to b) per gli ambienti destinati ad attività sociali, come quelle assistenziali.

Nella fase di progettazione sono state rispettate le specifiche funzionali e dimensionali previste dall'art. 8 del suindicato decreto.

Nardò, lì 30.09.2013

Arch. Alessandro Giuri